



## RELAZIONE FINALE

Dr. Valentina Truppa

Istituto di afferenza : Istituto Di Scienze e Tecnologie della Cognizione .....

Qualifica: Ricercatore.....Livello: III.....

### **Titolo del programma:**

Destrezza manuale, tecniche complesse di manipolazione e procacciamento di risorse di difficile accesso nei cebi selvatici (*Sapajus libidinosus*)

Durante il programma di short-term mobility, ho sviluppato un progetto mirato allo studio delle tecniche che i cebi selvatici, scimmie neotropicali famose per la notevole destrezza manuale, usano per procacciarsi cibi che richiedono estrazione da una matrice. Tali risorse sono inaccessibili per altri primati che non hanno la stessa destrezza manuale e un'analogia propensione alla manipolazione. Fondamentale a questo scopo è stata la collaborazione con il Dipartimento di Psicologia Sperimentale dell'Università di San Paolo, ed in particolare con il team di ricerca diretto dalla prof.ssa Patricia Izar, impegnato da anni nello studio dell'ecologia e del comportamento dei cebi dai cornetti (*Sapajus libidinosus*) nell'ambito del progetto internazionale *EthoCebus* (<http://ethocebus.net/>).

Ho trascorso le tre settimane previste dal mio programma di ricerca presso la stazione primatologica di Fazenda Boa Vista (Gilbuès, Piauí, Brasile), dove ho avuto l'opportunità di seguire un gruppo di cebi selvatici (N = 23), la cui dieta è composta in larga misura da frutti incapsulati in gusci duri e altri cibi che per essere consumati devono essere estratti da matrici molto resistenti. Questi cebi sono infatti noti anche perché usano abitualmente strumenti per rompere noci e altri frutti dal guscio molto resistente. Il lavoro è stato inizialmente mirato a mettere a punto il modo migliore per realizzare video di buona qualità durante la manipolazione dei cibi da parte delle scimmie utilizzando telecamere ad alta definizione/velocità. Inoltre, sono stati definiti i tipi di frutti su cui focalizzare la raccolta dati, a questo proposito sono stati individuati tre tipi di noci e due tipi di radici. La scelta dei frutti ha seguito un criterio legato alla disponibilità stagionale, ma anche al periodo specifico, dato che l'abbondanza di alcuni frutti nel corso della stessa stagione può variare di anno in anno.

In generale, ad incrementare le probabilità di successo del progetto ha contribuito il fatto che gli animali sono abituati alla presenza di osservatori umani e, quindi, è possibile fare riprese da distanze relativamente ravvicinate (circa 2-4 metri). Inoltre, questi cebi vivono in un tipo di foresta non troppo fitto, con alberi che di solito non sono molto alti. Tutti elementi che rendono questi cebi dei soggetti ideali per uno studio analitico sull'abilità manuale della specie durante le attività di foraggiamento. Tuttavia, le azioni manuali di scimmie rapide come i cebi sono difficili da seguire in un contesto dove gli animali si muovono velocemente e ciò rappresenta una sfida costante al buon fine della raccolta dati nel corso di tutti gli episodi a cui di fatto è possibile assistere.



Nel corso delle tre settimane della mia permanenza presso Boa Vista sono stati girati numerosi episodi sugli individui adulti più alti nella gerarchia di dominanza del gruppo, poiché questi individui hanno minori problemi a consumare il cibo in prossimità degli altri individui. Più complessa si presenta la raccolta dati sui soggetti più giovani e su quelli che occupano i posti più bassi in gerarchia, poiché questi individui hanno maggiori difficoltà ad accedere al cibo e, una volta ottenuto un cibo da processare, tendono ad allontanarsi dagli altri in modo da manipolarlo e consumarlo indisturbati. Per questi individui più giovani, o più periferici, è stata avviata una raccolta mirata, dedicando giorni specifici a seguire di volta in volta i singoli soggetti nei loro spostamenti in modo da aumentare la probabilità di raccogliere anche per loro un buon numero di episodi (almeno 10 episodi per soggetto).

La raccolta dati è tuttora in corso e sarà proseguita fino alla metà di Agosto da uno studente di tesi magistrale e da un assistente di campo coinvolti nel progetto. Tutti gli episodi filmati saranno successivamente analizzati presso il Centro Primati del CNR di Roma e sottoposti a codifica con un apposito software che consente la visione dei video per singoli fotogrammi.

16/06/2014

firma